



**APIBiMI** odv  
il futuro è bambino

# NOTIZIE APIBIMI

Dicembre 2024

# 112



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**  
**Associazione Promozione**  
**Infanzia Bisognosa**  
del **Mondo Impoverito**

Anno: 2024 - N° 3 - Mese di dicembre

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46 ) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

# Tanti auguri

per le prossime festività natalizie  
da trascorrere nella pienezza della pace,  
in serenità e fraterna solidarietà

## IN QUESTO NUMERO

### Editoriale

- Sono le “cose” all’origine della guerra

pag.

1

### Vita associativa

- Apibimi ad Arco Vintage 2024
- Concerto dell’Epifania
- 5x1000, i bambini ringraziano
- Lasciti testamentari

pag.

2

2

2

3

### Incontri con i referenti dei Centri

- Gianni Vaccaro, Perù
- Raul Sanchez, Chiapas
- Suor Tresa e suor Rosemary, India

pag.

4

5

7

### Testimonianza

- “Ritornare in India è una benedizione”

pag.

9

### Dai Centri

- Huè - Vietnam
- Mumbai - India
- Kisangani - Congo
- Kowtal - India
- Caia - Mozambico
- Dhampota - India

pag.

11

12

14

16

17

18

### Piccoli interventi crescono

- Vietnam
- India
- Brasile
- Argentina
- Congo

pag.

19

20

22

22

22

### Storie di vita

- Cara maestra dell’asilo San Francesco
- Noelia e Fabiana del Barrio San Jorge
- Lakshmi sogna di diventare medico
- I bambini di Dhampota

pag.

23

24

24

25

### Avvisi e notizie in breve

pag.

27

### Scheda per nuova adesione

pag.

28

# Editoriale

## Sono le “cose” all’origine della guerra

**Da sempre la maggior parte delle persone accumula piuttosto che condividere – A chi usa la violenza bisogna rispondere con il dialogo**

**T**ra gli argomenti da me trattati nei numeri del Notiziario degli anni passati, ho scoperto che, sia pure da angolature diverse, il tema della pace è il più presente. Questo sottolinea l’importanza del tema stesso, ma anche l’urgenza di questo dono che sembra allontanarsi sempre più dal nostro pianeta.

Non occorre essere degli storici o degli specialisti in materia di geopolitica per capire che la guerra è quasi sempre frutto di cupidigia. Sono le “cose”, le ricchezze materiali, sono il petrolio, l’uranio, il coltan, i diamanti, il rame, l’oro ed altri preziosi minerali o risorse a mettere l’uomo contro l’uomo. Da sempre, la maggior parte della gente (noi compresi) tende ad accumulare piuttosto che a condividere. Anche senza impugnare delle armi intraprendiamo le nostre piccole-grandi guerre per banali motivi, offendendoci a parole o con aggressioni fisiche.

Nel Vangelo di Luca (6,29) Gesù dice: “A chi ti percuote sulla guancia, tu offri anche l’altra”. Sembra un invito a cedere, a lasciarsi sopraffare dal più forte avvallando la sua violenza. Mi sono spesso chiesto cosa volesse dire Gesù con questa frase. L’ho interpretata così: una guancia è la violenza, l’altra è il dialogo. Ad una persona che usa violenza, bisogna offrire rispondere con l’arma del dialogo. Utopia? Possiamo dire che il mondo stia attuando veramente questo atteggiamento di dialogo?



Una cosa è certa: la violenza genera inevitabilmente altra violenza. La non-violenza può invece spiazzare il “nemico” o metterlo in crisi. La costruzione di armi sempre più sofisticate che possono causare la morte di migliaia di persone sottrae risorse per la sopravvivenza di altre di persone.

A tutti i livelli dobbiamo formarci al dialogo, partendo dai nostri rapporti quotidiani.

*padre Giovanni Pross*



# Vita associativa

## Apibimi ad Arco Vintage 2024

Dal 14 al 18 agosto si è svolta ad Arco in piazzale Segantini e attorno alla Collegiata la manifestazione "Arco Vintage". La partecipazione della Caritas di Arco con il supporto di Apibimi ha permesso l'allestimento di alcuni stand espositivi ubicati nel cortile della canonica. Sono stati cinque giorni molto intensi, nonostante un paio di giorni di pioggia, a contatto con molte persone, sia locali che turisti, in visita alla manifestazione. Come lo scorso anno c'è stato un buon introito destinato in parte al fabbisogno della Caritas di Arco che si adopera al sostegno di molte famiglie in difficoltà con viveri, vestiti, medicine, mobili, materiale scolastico, pagamento di bollette e affitti. Molto importante anche il punto di ascolto e l'aiuto per ogni esigenza burocratica. Quest'anno ad Apibimi sono stati dati 2.000 euro, che abbiamo utilizzato per coprire 10 quote di adozioni cessate durante l'anno, permettendo così a 10 bambini di continuare ad essere assistiti. Da parte del direttivo Apibimi un grazie a chi ha lavorato in questi cinque giorni e un grazie per il contributo ricevuto.

## Concerto dell'Epifania

Come consuetudine, lunedì 6 gennaio 2025 la "Musica Cittadina Riccardo Zandonai" di Rovereto offrirà agli appassionati il concerto bandistico "Gran Galà dell'Epifania", nello splendido scenario del teatro Zandonai di Rovereto. Come gli scorsi anni, il concerto sarà dedicato ai bambini bisognosi sostenuti da Apibimi. Durante l'evento ci sarà l'occasione per presentare le attività associative ed i progetti in corso. Un punto informativo di Apibimi sarà allestito all'ingresso del teatro a disposizione di coloro che vorranno informazioni e notizie o contribuire con libere offerte e adesioni. L'ingresso allo spettacolo sarà ad offerta libera. Con le offerte che saranno raccolte si coprirà l'importo dell'adozione a distanza abbinata alla Musica Cittadina Riccardo Zandonai e si finanzieranno i progetti di Apibimi. Vi aspettiamo numerosi!

## 5 x 1000, i bambini ringraziano

Quest'anno quasi 30.000 euro sono arrivati dalle sottoscrizioni al 5 x 1000. Un contributo importante per tanti bambini bisognosi che potranno avere cibo, cure sanitarie, assistenza e istruzione. Tutto il contributo del 5 per mille che Apibimi riceve viene interamente destinato per finanziare progetti di cooperazione con i nostri Centri e a sostegno dei bambini bisognosi. Sul sito di Apibimi, [www.apibimi.org](http://www.apibimi.org) è possibile trovare la relazione annuale che illustra i progetti e l'utilizzo delle somme ricevute.



Nei vari anni il contributo è diminuito perché è aumentato di molto il numero delle associazioni beneficiarie e gli aderenti si frammentano. Ricordiamo il codice fiscale di Apibimi, **94020100221**, da indicare nella dichiarazione dei redditi e restiamo a disposizione per fornire ogni informazione che possa essere utile.

In questo prospetto riportiamo le somme ricevute da Apibimi negli ultimi 4 anni.

ANNO DI ACCREDITO	REDDITI	ADESIONI RACCOLTE	TOTALE ACCREDITATO
2024	2023	757	€ 29.247
2023	2022	828	€ 32.169
2022	2021	937	€ 35.830
2021	2020	983	€ 38.469

### Lasciti testamentari

I lasciti testamentari sono diventati una voce importantissima per il mondo della solidarietà. Anche Apibimi con i lasciti ricevuti in questi ultimi anni ha potuto assicurare la continuità degli aiuti a migliaia di bambini bisognosi e finanziare tanti progetti. Con il lascito testamentario possiamo esprimere la nostra volontà di far proseguire, anche dopo la morte, il sostegno del bambino o del progetto che abbiamo in corso con Apibimi.

Informazioni al riguardo si possono chiedere ad un notaio o ad un consulente di fiducia. Già oggi sono tantissimi i bambini che dicono grazie ai diversi benefattori che hanno fatto lasciti testamentari a favore di Apibimi, attraverso i quali vengono garantite una sana crescita e una buona formazione che permetterà loro di avere una vita dignitosa.

Per informazioni è possibile contattare i nostri recapiti.



# Incontri con i referenti dei Centri

## Gianni Vaccaro, Perù

Lo scorso 4 luglio abbiamo potuto incontrare Gianni Vaccaro, referente del progetto Yachay Wasi a Lima in Perù, in Italia per un breve periodo di vacanza. Gianni ha iniziato ringraziando per esser stato invitato, per i contributi ricevuti che hanno permesso la normale gestione oltre all'acquisto di pc, utilissimi durante la pandemia di Covid 19. È stato infatti possibile creare un'area computer dove circa 50 bambini al giorno hanno potuto seguire lezioni a distanza.

Ha illustrato poi la situazione odierna a Lima: divisa in baraccopoli sorte negli anni Sessanta/Ottanta, formate da famiglie provenienti dalle Ande e dall'Amazzonia per sfuggire alla guerriglia. In pochi anni Lima è passata quindi da 1.200.000 a circa 11 milioni di abitanti.

Con la sua cultura di autogestione il popolo peruviano è riuscito a sopravvivere condividendo tutto e con questa forza comunitaria ha trasformato le spoglie colline attorno a Lima, senza acqua, luce e servizi, in un posto abitabile. È un popolo che non si scoraggia mai.

La baraccopoli che lui segue è nata 18 anni fa e ogni iniziativa avviene a seguito dell'approvazione dell'assemblea generale della comunità.



All'inizio le necessità da soddisfare erano:

- una scuola materna, perché i bambini appena arrivati dall'entroterra dimostravano un minor livello di preparazione non avendo mai frequentato venivano così emarginati e inviati a lavorare dalla propria famiglia;
- un doposcuola, perché i genitori, non parlando lo spagnolo, non potevano aiutare i figli nei compiti ed inoltre, rientrando tardi la sera, erano contenti che fossero impegnati e seguiti negli studi;
- lo spazio dove poter studiare, essendo le case molto piccole.

I primi compiti di scuola furono fatti in strada con la luce naturale, mancando l'elettricità nelle baraccopoli. In seguito, con l'aiuto di Apibimi è stato possibile costruire gli spazi per la scuola materna e il doposcuola con le aule e i posti a sedere. I bambini della scuola materna attualmente seguiti sono divisi in 3 classi da 25 alunni; frequentano il doposcuola 120 ragazzi nei turni mattina e pomeriggio.

Negli anni Novanta lo Stato voleva risparmiare sulla scuola e sulla sanità, decise così di fare classi di 50 alunni adottando un insegnamento mnemonico che non favoriva l'apprendimento. La conseguenza fu un proliferare di scuole private, con insegnanti a pagamento, che solo i privilegiati potevano frequentare.

A seguito di ciò, Gianni e i suoi collaboratori decisero di aiutare questi "invisibili" scegliendo di accompagnarli nella crescita e nel cammino verso il futuro.

Ci ha riferito poi che la repressione politica è molto attiva. Cento persone sono morte nel 2023 accusate ingiustamente di essere terroristi: una strage di Stato "mimetizzata". Oggi chi detiene il potere ha solo il 5% del consenso popolare, ma non se ne cura e continua a reprimere. Ed è difficile insegnare la democrazia dove c'è la repressione.

In breve, ecco come Gianni e gli altri collaboratori cercano di migliorare la situazione:

- raccolgono le sfide e cercano di trasformarle in qualcosa di positivo, proponendo uno studio che valorizzi anche le culture dei genitori che vivevano sulle Ande o in Amazzonia;
- prevengono la violenza minorile e familiare;
- creano spazi di aggregazione per i giovani in alternativa alle bande giovanili che ancora oggi girano in strada con il machete;
- migliorano l'ambiente creando spazi verdi;
- assistono le persone che si sentono sole e abbandonate.

L'aiuto di Apibimi contribuisce a realizzare questi obiettivi ed è di sostegno il pensiero che dall'altra parte del mondo c'è chi si preoccupa per loro.

## Raul, Chiapas

Il 10 settembre abbiamo avuto la possibilità di incontrare Raul, nostro referente per il progetto Chiapas in Messico. Raul si trova in Trentino per un po' di giorni su invito dell'ITET Fontana e di Manos Abiertas, entrambe coordinate dal professor Todeschi.

Nell'incontro con il direttivo Apibimi, Raul ha portato i saluti della comunità di San José del Carmen e delle altre comunità indios limitrofe. Ha ringraziato

inoltre per il sostegno e la collaborazione in tutti questi anni. Riguardo alle attività svolte ha riferito che ora la mensa fornisce pasti ai bambini per 4 giorni la settimana, la biblioteca e la ludoteca sono entrate in piena attività. Ci ha informato che il 26 agosto è iniziato il nuovo anno scolastico con 45 alunni, 5 in più rispetto allo scorso anno. Il maestro è bilingue e ormai lavora con loro da 5 anni, ora ha un suo spazio adeguato, oltre a buone relazioni con i bambini. Le famiglie dei bambini ricevono dal governo 1.600 pesos ogni due mesi (circa 70 euro) a titolo di borsa di studio per tutti i livelli. Queste risorse servono per l'acquisto del materiale scolastico e rappresentano un incentivo alle famiglie per mandare i propri figli a scuola.

Raul prosegue: "L'agroecologia è ora una materia di studio, nella quale i bambini imparano a fare giardinaggio con tecniche tradizionali, vengono anche piantati alberi da legname, tutto con il consenso della comunità. Ora il governo ha una maggiore attenzione verso le nostre comunità indios, ci ha fornito il materiale per poter costruire un piano sopra la biblioteca e questo spazio sarà utilizzato come sala per gli incontri della comunità. Inoltre è in programma la costruzione di un secondo edificio vicino alla biblioteca per attivare una classe multigrado con lo scopo di recuperare i bambini che hanno abbandonato la scuola a causa del lavoro.

Da 6 mesi stiamo collaborando con il gruppo costituito da indios locali chiamato "Tierra de Mais". L'obiettivo della collaborazione è quello di dare dignità alla cultura *tsotsil* e recuperare le tradizioni del passato. Con i bambini vengono svolte attività educative, come l'utilizzo di maschere di cui imparano anche il significato, l'uso di quaderni in carta riciclata, la costruzione di aquiloni, ecc. È stato costruito un erbolario e avviata la coltivazione di piante officinali per recuperare la medicina tradizionale, il tutto affidato alle donne e alle *curandere* (donne esperte nella cura delle malattie e nel parto delle gestanti). Sempre alle



donne è stata affidata la gestione del laboratorio dove preparano le medicine alternative e dove insegnano le tecniche tradizionali per la cura delle malattie e l'assistenza durante il parto. Tutto questo permette loro di sostenere l'autonomia della donna nell'ambito familiare e comunitario, favorendo il processo di emancipazione”.

Raul ci ha spiegato che nelle comunità indios i bambini nascono quasi tutti in casa con l'assistenza della sola *curandera*. Per questo la mortalità infantile è ancora molto alta.

Raul ci ha ringraziato per il sostegno ottenuto per l'impianto delle sei serre e l'acquisto del motocoltivatore. “L'attività agricola viene svolta in modo del tutto ecologico e tradizionale, in particolare con l'applicazione della tecnica della *milpa*. È una tecnica usata da 11.000 anni che prevede la coltura contemporanea del mais, dei fagioli e della zucca, piante che si aiutano a vicenda, inoltre vengono utilizzati solo concimi naturali e attivato l'avvicendamento delle colture. La *milpa* per noi non è solo una tecnica agricola bensì ha un valore culturale per l'amore e l'uso sostenibile della terra. La siccità sta colpendo anche noi e abbiamo paura che il mais, alimento per noi molto importante, non cresca a sufficienza. Al riguardo stiamo provvedendo a tenere in manutenzione e aumentare la portata delle vasche di raccolta dell'acqua”.

Raul ci ha informato che anche in Chiapas è aumentata la violenza e molte famiglie indios sono state costrette a fuggire. In risposta a questo problema le comunità si stanno mobilitando e il 13 settembre c'è stata una marcia a favore della pace delle popolazioni indigene.

### **Suor Tresa e suor Rosemary, India**

Il 15 ottobre abbiamo avuto l'opportunità di incontrare suor Rosemary e suor Tresa, le responsabili del Centro di Neelamangala e di Bangalore in India, con il quale Apibimi collabora da molti anni. Le suore si trovavano in Italia per l'incontro periodico delle Suore della Redenzione, loro ordine di appartenenza. Ci hanno detto di essere molto felici di incontrarci e ci hanno ringraziato per il sostegno che ricevono attraverso le adozioni a distanza. Ci hanno relazionato in merito alla situazione del Centro di Neelamangala.

“Attualmente nel Centro ci sono 5 suore e, mediamente, 30 ragazze provenienti da situazioni di grave disagio familiare o orfane di uno o entrambi i genitori. Il Centro è situato in aperta campagna, un posto sereno immerso nel verde. Per molte delle ospiti questo luogo è la loro casa e gli abitanti la loro famiglia. Nei periodi di vacanza scolastica o giorni festivi, alcune delle ragazze tornano a casa presso qualche parente, altre restano presso il Centro. Le suore cercano di seguire, ove possibile, anche le relazioni con le famiglie per un possibile reinserimento. Le ragazze hanno un'età compresa tra i 12 e i 18 anni, tutte frequentano le scuole pubbliche. Alcune di loro sono costrette a cambiare residenza e in questo caso le suore fanno fatica a seguirle, specie quelle che si spostano nelle città”.

Per questo, riguardo al sostegno inviato da Apibimi, abbiamo concordato che sarebbe opportuno trasformare le adozioni da singole in collettive o in progetto,



per evitare di dover fare sostituzioni e aiutare altre ragazze con maggiore facilità e minore burocrazia.

Le ragazze arrivano al Centro tramite l'affidamento da parte delle istituzioni governative e le suore ricevono periodiche ispezioni per garantire la buona gestione del Centro e il benessere delle ospiti. Purtroppo, nei casi di grave disagio, alcune ragazze non possono essere ospitate e vengono rinchiusi in istituzioni governative molto simili a carceri minorili.

Gli operatori che lavorano nel Centro devono possedere i requisiti necessari e anche le suore si sono adeguate frequentando i corsi necessari e conseguendo i titoli utili. Al conseguimento del diciottesimo anno, le ragazze che hanno ultimato gli studi vanno a lavorare, alcune si sposano sempre con l'aiuto economico delle suore, altre proseguono gli studi restando nel Centro.

Presso il Centro ci sono tre mucche e si coltiva un orto, il tutto per l'autoconsumo. Come personale esterno c'è una persona che accudisce gli animali e l'orto ed un'altra persona per la cucina. Le ospiti non hanno cellulare, ma sanno usare tutte il computer e possono vedere l'unica tv. Riguardo agli aspetti sanitari, il Centro è seguito da un medico e da uno psicologo, a volte a titolo di volontariato, in altri casi dietro retribuzione delle prestazioni. Il Centro non riceve aiuti governativi, ma solo aiuti materiali da parte di qualche benefattore locale.

In conclusione dell'incontro, le suore ci hanno ringraziato per il sostegno costante e continuo di questi anni, senza il quale non avrebbero potuto aiutare molte ragazze.

# Testimonianza

## “Ritornare in India è una benedizione”

**Il racconto di Elisa, insegnante, socia di Apibimi: “Sebbene abbia compreso che cambiare il mondo è utopia, sono convinta che, con l’impegno di ognuno e una piccola donazione, sia possibile fare la differenza nella vita di qualcuno”**

Visitare l’India una volta è fortuna, tornarci è una benedizione. Nel 2018 sono stata ospite di un centro indiano sostenuto da Apibimi e, quest’estate, dopo sei anni e una pandemia mondiale, ho avuto l’opportunità di tornare a osservare la complessa quanto splendida realtà di Sevashram Kowthal.

Mi chiamo Elisa e sono un’insegnante, da alcuni anni sostengo Apibimi poiché, sebbene abbia compreso che cambiare il mondo è utopia, sono altresì convinta che, con l’impegno di ognuno e una piccola donazione, sia possibile fare la differenza nella vita di qualcuno, contribuendo a realtà di volontariato come questa splendida OdV trentina. Quelle che condivido con voi sono parole, pensieri ed emozioni che mi hanno accompagnata durante il mio viaggio in India, nel mese di luglio 2024: un ritorno in un contesto amato e conosciuto, questa volta osservato e vissuto con maggiore consapevolezza.

Prima di giungere al mio “villaggio del cuore”, sono stata accolta dalle suore di Dharwad, dove ho avuto modo di confrontarmi con sister Rosy, responsabile provinciale delle Suore di Maria Bambina, e altre donne meravigliose che ogni giorno si impegnano per contribuire e migliorare una realtà sociale non sempre idilliaca, attraverso attività educative e di istruzione per bambini, sostegno alla comunità locale e presenza sul territorio. Ho trascorso il primo giorno in città in compagnia delle studentesse della scuola per infermiere, che mi hanno accolta





con sorrisi e splendide canzoni e danze, al termine delle quali mi hanno confidato i loro sogni e desideri per il futuro lavorativo. Che commozione vedere i loro occhi lucidi per l'emozione e ascoltare la determinazione e l'ambizione nelle loro parole!

La mattina seguente sono partita alla volta di Kowtal, dove, al mio arrivo, ho conosciuto le nuove suore che vi lavorano: Lydia, Hilda, Teresa, Alphonsa, Susheela, Angel e Mabel, ognuna con compiti e caratteristiche differenti e complementari che fungono da cuore pulsante delle attività svolte quotidianamente nella zona. Poco dopo ho

incontrato le oltre 100 studentesse che vivono all'interno del Centro, mi sono commossa nel riconoscere i visi di quelle che, sei anni fa, erano bambine e ora sono ragazze dai lunghi capelli intrecciati e lineamenti più adulti. Molte di loro si ricordano di avermi incontrata nel 2018 e si sono emozionate ridendo divertite nello scoprire che conosco ancora i loro nomi e conservo le foto che ho scattato loro al tempo.

Ho trascorso con loro tre settimane, nelle quali abbiamo condiviso momenti quotidiani di gioco, studio e preghiera, nei quali ho imparato a conoscere i loro caratteri, i loro sogni e alcune delle difficili situazioni familiari da cui provengono, ma che lasciano almeno per un momento da parte durante la vita di comunità in cui sono immerse grazie all'impegno delle suore e al sostegno di Apibimi.

Rispetto al 2018 ho compreso che viaggiare in India richiede accettazione e sospensione del giudizio e non mi riferisco solo a questioni legate a livelli di confort diversi da quelli a cui siamo abituati, bensì a situazioni sociali spesso difficili da osservare. Situazioni che colpiscono emotivamente e fisicamente, nelle quali è importante ricordare che il pietismo non serve a nessuno. Osserviamo scorci di vita quotidiana che sul momento non comprendiamo, che forse non capiremo mai, ma che costituiscono una variegata normalità ricca di dignità per chi le vive.

Ecco allora che si comprende quale sia il valore più importante nei progetti portati avanti da Apibimi: non solo il prezioso sostegno ad attività educative, ma anche e soprattutto a realtà locali, per contribuire allo sviluppo sociale della comunità moltiplicando le risorse al suo interno e valorizzandole, dando luogo a un processo di crescita sociale per un mondo migliore.

*Elisa Ferrari*

# Dai Centri

## Huè - Vietnam

**Il progetto ha lo scopo di favorire la scolarizzazione di migliaia di bambini e giovani residenti nella città di Huè e nei villaggi limitrofi, oltre che di sostenere le persone fragili e le loro comunità. Sono coinvolte circa 45 istituzioni cattoliche, parrocchie e comunità religiose che svolgono le attività di sostegno e accompagnamento scolastico dei bambini e delle loro famiglie. Per l'anno 2023 Apibimi ha sostenuto questo progetto con 21.500 euro. Riportiamo la breve relazione della comunità di suore di Kim Doi inviataci da don Antonio**

**P**er l'associazione Apibimi tramite Padre Anthony Nguyen Van Tuyen. Caro padre, prima di tutto, vorrei ringraziare te e l'Associazione per l'amore, il sostegno e l'aiuto alle nostre sorelle affinché abbiano le condizioni per svolgere la loro missione educativa. Dall'anno scolastico 2023-2024 in poi abbiamo cambiato il nostro obiettivo qui, vale a dire non insegniamo più ai bambini in età prescolare. Abbiamo attivato un corso di tutoraggio per i bambini che non possono permettersi di frequentare lezioni extra. Usiamo questi soldi per aiutare gli studenti poveri a continuare ad andare a scuola.

Desidero fornire un resoconto sintetico dei fondi che abbiamo ricevuto da Apibimi per la promozione dell'apprendimento attraverso Padre Antonio, vale a dire 32.000.000 VND pari a 1.333 euro circa:

1. Iscrizione scolastica: 16.000.000 VND

2. Spese varie:

– acquisto di vestiti scolastici: 500.000 VND

– acquisto di quaderni e materiale scolastico per i bambini che vanno a scuola: 1.000.000 VND



- acquisto di regali e necessità per la festa del Natale per gli studenti: 1.500.000 VND
- sostegno scolastico per 13 studenti: 13.000.000 VND.

Ci auguriamo che il Padre e l'Associazione continuino ad amare e sostenere la comunità, in modo da poter avere i mezzi per aiutare i bambini poveri della zona di Kim Doi ad andare a scuola.

Ti ringraziamo con rispetto, Padre e, attraverso di te, desideriamo esprimere la nostra gratitudine ad Apibimi.

Per intercessione di Madre Maria della Visitazione, Dio elargisca la sua benedizione a te e alla tua Associazione.

*Suor Maria Do Thi Hoai Huyen*

---

## Mumbai - India

**Il centro di accoglienza di Vakola è situato all'interno di uno dei più grandi slum della città. Qui, oltre alla scuola frequentata da circa 200 bambini, vengono svolti programmi di mutuo-aiuto e corsi di sartoria, di informatica e altro a favore delle donne e delle famiglie bisognose. Lo scorso anno Apibimi ha sostenuto anche piccoli interventi, quali l'acquisto delle macchine da cucire distribuite alle allieve del corso di taglio e cucito per intraprendere attività lavorative. Riportiamo la lettera di suor Amrita e la relazione annuale**

**G**entilissimi tutti di Apibimi, spero che questa lettera vi trovi in buona salute. Mentre concludo il mio mandato come Superiora Provinciale della provincia di Sant'Anna a Waliv, ripenso agli ultimi sei anni con immensa gratitudine per il costante sostegno morale, e, soprattutto, il sostegno finanziario che avete fornito alle nostre attività missionarie.

La vostra collaborazione e la visione condivisa riguardanti la nostra missione sono state una fonte di forza e ispirazione. Il vostro supporto non solo ha sostenuto le nostre iniziative, ma ha anche rafforzato il nostro impegno nel servire i poveri, i bisognosi e gli emarginati.

Sono profondamente grata per la fiducia che avete riposto in me e per gli innumerevoli modi in cui avete contribuito alla nostra missione. La vostra collaborazione in questo sacro lavoro ha un valore inestimabile e sono sicura che i semi che abbiamo piantato insieme continueranno a dare frutti negli anni a venire.

Prego che Dio continui a benedire abbondantemente ciascuno di voi e vi sono sempre grata per il vostro sostegno e la vostra amicizia.



Andrò in Kerala per studiare consulenza nell'apostolato familiare per un anno, vi prego di tenermi presente nelle vostre preghiere.

Sono felice di annunciare che Sr. Regina Joseph è stata nominata Superiora Provinciale della provincia di Sant'Anna a Vasai. Sono certa che continuerete a sostenerla nel corso del suo incarico.

Grazie ancora una volta, Dio vi benedica.

*Suor Amrita*

### **La relazione annuale**

Cari amici, saluti affettuosi dai bambini e dalle suore di Prem Seva, Vakola.

È con immensa gioia e profondo senso di gratitudine che ringrazio Dio per il vostro servizio umanitario.

Nel mese di giugno iniziamo le ammissioni per la scuola e accogliamo i bambini dell'asilo che non sono stati ammessi in altre scuole perché non sono riusciti a pagare le tasse. Durante questo mese le suore sono andate a far visita ai bambini sponsorizzati e ai nostri bambini dell'asilo, incontrandoli e cercando di conoscere le loro difficoltà familiari, e di comprendere i loro problemi. Ai bambini sono stati consegnati kit per l'igiene del costo di oltre 300 rupie. Ogni bambino ha beneficiato di questo programma. Nel mese di agosto abbiamo tenuto l'incontro per i genitori dei bambini della scuola materna. Sr. Sheetal ha parlato di buona genitorialità e della responsabilità dei genitori nell'educare i figli. Alla fine sono stati distribuiti alcuni articoli di cancelleria e uniformi per tutti i bambini. I genitori hanno espresso la loro gratitudine per il fatto che, con un minimo di impegno, i loro figli vengono ammessi e istruiti dalle suore.

Aiutiamo finanziariamente le famiglie dei bambini che hanno delle spese da pagare per acquistare il necessario per la loro istruzione. Inoltre, forniamo

loro provviste alimentari. Esprimo la mia gratitudine per l'aiuto e il supporto finanziario forniti da ogni amico di Apibimi.

Quest'anno abbiamo notato molti cambiamenti positivi nei bambini.

Durante tutto l'anno, i nostri bambini hanno partecipato attivamente a diverse attività che hanno stimolato le loro menti, i loro corpi e la loro creatività. È stato anche organizzato un campo estivo di cinque giorni per tutti i bambini delle baraccopoli con varie attività; giochi, lavori artigianali, disegno, narrazione, danza e alcune sessioni informative, per aiutare i bambini a sviluppare qualità di leadership, capacità di comunicazione e creatività.

Nelle baraccopoli si incontrano molte ragazze e ragazzi adolescenti che girovagano; quindi, abbiamo creato un loro gruppo. Le chiamiamo periodicamente per valutare la loro vita, incoraggiarle ad avere un lavoro e guadagnarsi da vivere.

Abbiamo completato con successo il corso di sartoria e coloro che hanno frequentato hanno ricevuto i certificati. Abbiamo distribuito ventitré macchine da cucire alle donne che hanno completato il corso di un anno. Queste macchine da cucire miglioreranno la loro esistenza quotidiana permettendo una vita dignitosa, garantendo sempre più autonomia alle donne.

Siamo grati ad Apibimi e a tutti gli amici di questa organizzazione per la costante dedizione rivolta agli abitanti della baraccopoli di Vakola ed in particolare ai bambini i quali, da parte loro, si impegnano per costruirsi un futuro migliore.

Grazie ancora una volta per essere così fedeli con il vostro generoso contributo, Dio vi benedica.

*Sr. Pushpy Alappadan, Superiora Generale*

---

## Kisangani - Congo

**Apibimi sostiene da più di 30 anni il Centro Saint Laurent fondato da padre Giovanni Pross, che si prende cura delle bambine e dei bambini di strada. Nel 2023 Apibimi ha destinato al Centro 32.350 euro**

Il 2 settembre gli alunni della Repubblica Democratica del Congo sono tornati alla scuola per l'anno scolastico 2024-2025. Il Centro Saint Laurent non ha fatto eccezione, con la ripresa delle lezioni per i ragazzi della scuola secondaria presso il Centre de Récupération Scolaire (CRS).

Quest'anno scolastico seguiamo 33 bambini nelle scuole vicine e 37 bambini al CRS. Abbiamo anche 17 bambini che fanno solo corsi di formazione o corsi commerciali, oltre a una decina di bambini che studiano alla scuola secondaria di pomeriggio e che seguono anche corsi di formazione.



Nell'anno scolastico 2024-2025, appena iniziato, abbiamo 87 bambini che frequentano la scuola materna, elementare e media.

Da un lato possiamo rallegrarci delle conquiste che stiamo consolidando: la disponibilità di acqua al Centro, di luce che aiuta i nostri bambini a organizzare la loro vita in modo dignitoso a casa, gli allevamenti che stanno procedendo al meglio, ecc. Però è giusto riconoscere le

sfide che dobbiamo affrontare quest'anno: l'aumento del prezzo al mercato (l'alto costo della vita), l'aumento delle tasse scolastiche che ne consegue, la riduzione del contributo finanziario dell'Economato Generale di Roma (da 7.500 a 3.500 dollari), nonché la necessità di ristrutturare alcune parti del Centro Saint Laurent. È il caso dei bagni, per i quali sottoponiamo ad Apibimi anche il progetto di ristrutturazione dei servizi igienici e delle docce nelle tre case: Saint Laurent, Sainte Bakhita e Saint Vincent.

Considerato l'avanzato stato di degrado dei servizi igienici del Centro Saint Laurent, che espone i bambini al rischio di malattie, riteniamo che la ristrutturazione di questi servizi ci aiuterà a evitare questo rischio all'interno del Centro. I costi stimati per i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici ammontano a 13.566 euro.

Quest'anno le rette scolastiche mensili ammontano a 487 dollari, il materiale scolastico e le uniformi per tutti i bambini sono costati 542 dollari e il costo medio dell'assistenza sanitaria al mese è stato di 261 dollari, ad eccezione della cura dei bambini epilettici, a carico direttamente di Apibimi. Le spese ordinarie del Centro e il cibo per i bambini ammontano a circa 2.946 dollari senza contare lo stipendio mensile degli educatori e le altre spese ordinarie del Centro Saint Laurent.

La sessione di formazione che proponiamo durante le vacanze di luglio-agosto, durante la quale i bambini scoprono o approfondiscono mestieri come il calzolaio, l'intreccio di cesti, il parrucchiere da uomo e da donna, la confezione di rosari e collane, è stata organizzata dal 20 al 30 agosto.

Desideriamo esprimere un sincero ringraziamento ai nostri benefattori che ci aiutano a fornire un'assistenza generale ai nostri bambini, in linea con la visione e la missione del Centre Saint Laurent: proteggere, qualificare e socializzare.

Assicuriamo le nostre preghiere. Che il Signore Dio Onnipotente conceda loro e alle loro famiglie pace, bene e felicità. Che Dio vi benedica tutti.

*Per il Centro Saint Laurent  
Padre Jean-Robert*

## Kowtal - India

**Da anni Apibimi sostiene le strutture di accoglienza educative delle Suore della Carità che si trovano a Dharwad e a Kowtal. Per il 2023 il finanziamento di queste strutture, che ospitano oltre 160 bambine bisognose, è stato di 33.400 euro. Recentemente Elisa Ferrari, volontaria e socia di Apibimi, di cui riportiamo in un'altra parte di questo Notiziario la testimonianza, ha avuto la possibilità di trascorrere quasi un mese nella casa di accoglienza di Kowtal e al suo rientro ci ha fatto pervenire la relazione che segue**

Un obiettivo senza un piano è solo un desiderio.

U Kavitai, detto anche Kowtal, è un piccolo villaggio rurale, nello Stato del Karnataka, sud-ovest dell'India. Il contesto socio-economico risulta estremamente basso e la popolazione vive di modeste attività commerciali o è impegnata nel campo dell'agricoltura, con un guadagno giornaliero assai modesto. Il salario mensile si aggira sui 100 euro per gli uomini e 50 per le donne.

Gli adulti non sono sempre istruiti e le situazioni familiari appaiono complesse. Sono frequenti gli abusi di alcool e violenza domestica da parte dei mariti, scene a cui i figli assistono fin dalla tenera età. Adulterio e relazioni disfunzionali, pur venendo giudicate in maniera molto negativa da parte della popolazione, permangono situazioni diffuse e ordinarie. Rispetto ad altri villaggi circostanti, Kavitai presenta questioni sociali e contestuali peggiori, legate anche alla mancanza di una fonte idrica per l'irrigazione che assicuri il lavoro nei campi, per evitare di dipendere dall'imprevedibilità della pioggia.

All'interno del villaggio è presente un centro educativo sostenuto da Apibimi: Sevashram Kowtal. L'edificio principale funge da convitto per le oltre 100 bambine e ragazze che lo abitano e che durante il giorno hanno l'opportunità di frequentare la scuola adiacente, anch'essa gestita dalle suore e dal prete del centro.



Da qualche anno è presente una novità: oltre all'istruzione in *kannada* (la lingua locale), è stato avviato un percorso in lingua inglese a partire da una sezione della scuola dell'infanzia, per poi continuare con scuola primaria e secondaria, fino ai 16 anni. La *Navachetana English Medium School* di Kowtal garantisce istruzione di qualità agli oltre 70 bambini e bambine che la frequentano, offrendo loro l'opportunità di acquisire abilità e conoscenze disciplinari e linguistiche. Oltre alle competenze di base, studenti e studentesse apprendono tre lingue: kannada, hindi e inglese, utili per aumentare le possibilità di un posto di lavoro migliore, contribuendo al contempo allo sviluppo sociale della zona.

Alunne e alunni dell'istituto trascorrono a scuola gran parte della loro giornata, impegnandosi nelle attività proposte e dimostrandosi estremamente orgogliosi dei loro apprendimenti. I genitori sono soddisfatti e fieri del percorso scolastico dei figli, anche se talvolta risulta distante dalle loro esperienze. Non è raro che durante i colloqui con le insegnanti, le famiglie si rechino a scuola accompagnati da un parente o amico che conosce la lingua inglese per comprendere meglio gli apprendimenti sviluppati dai bambini, osservabili in verifiche e quaderni.

La scuola si presenta con aule e arredamenti molto semplici, i materiali a disposizione sono pochi e lo spreco inesistente: tutto può essere utile. Ogni bambino è responsabile del proprio materiale, che per alcune famiglie rappresenta un costo ingente da sostenere, soprattutto se i figli sono più di uno. Le matite si utilizzano fino all'ultimo centimetro, così come i quaderni, che sono sempre pieni zeppi di esercizi e compiti di tutte le discipline studiate a scuola, che si alternano tra le pagine.

La retta annuale, comprensiva di libri e divisa, è di circa 80 euro, spesa che molti genitori non riescono a sostenere. Per garantire il diritto all'istruzione si ricorre quindi a sponsor esterni che possano contribuire economicamente al percorso dell'alunno, ad esempio tramite l'adozione a distanza. In questo modo, non si assicurano gli studi di un solo bambino, ma si favorisce l'iscrizione a scuola di un numero maggiore di figli da parte di quelle famiglie che provengono da situazioni economiche molto complesse e precarie.

Se è vero che la scuola è il motore della società, in un contesto come quello di Kavital, la presenza di una scuola in lingua inglese rappresenta sia una sfida per la sua gestione, sia un'enorme opportunità per chi la frequenta. Un'istruzione di qualità non è solo un diritto per i bambini, ma la via per migliorare una zona complessa dal punto di vista economico-sociale. In un'aula salta subito agli occhi una scritta sulla lavagna: *"A goal without a plan is just a wish"* - Un obiettivo senza un piano è solo un desiderio, che ben esemplifica come i sogni, per realizzarsi, abbiano bisogno di concretezza, di un percorso strutturato da seguire, percorso in cui questi bambini e bambine possano impegnarsi ricevendo strumenti e opportunità reali, anche grazie al sostegno di Apibimi.

---

## Caia – Mozambico

**Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no profit costituita nel 2002 da cinque associazioni trentine tra cui l'Apibimi, che contribuisce all'attività in particolare nel settore educativo finanziando con 5.600 euro annui le spese di 4 asili per bambini**

L'anno scolastico 2024 è iniziato il 4 marzo con 325 bambine e bambini iscritti, che frequentano i centri prescolari. Hanno dai 3 ai 6 anni, accolti in 13 classi e seguiti da 10 educatori ed educatrici durante tre turni successivi giornalieri di permanenza nelle strutture disponibili.

Le escolinhas sono 4, tutte nel distretto di Caia: Daf (nome del quartiere dove c'è l'escolinha), Lar dos Sonhos (focolare dei sogni), Miriam (in ricordo dell'amica del CAM, Miriam Bosetti) e Kukomerua (allegria).

Durante il tifone Freddy, che si è abbattuto sul Mozambico lo scorso anno, ci sono stati molti danni alle strutture e Apibimi è intervenuta con un importante contributo di € 9.720 per coprire le spese di riparazione e ristrutturazione delle escolinhas, come riportato sul nostro Notiziario 108.

Nella successiva relazione fattaci pervenire dal CAM si legge che sono stati eseguiti i seguenti lavori: il rifacimento dei tetti delle due aule presso la escolinha Lar dos Sonhos, la ricostruzione di una parte di muro di recinzione abbattuto dal ramo di un baobab caduto in occasione del tifone, il rifacimento di un tetto della escolinha Daf e la sistemazione di porte e finestre della sala mensa. Con lo stesso intervento, sono stati forniti kit didattici per alunni e insegnanti e altro materiale didattico e per l'igiene, anche questi distrutti dal ciclone.

## APPELLO

### Un pozzo per Dhampota

Da anni la nostra associazione sostiene le attività svolte dalla ong Calcutta Marudyan. In particolare, nel villaggio di Dhampota, Apibimi finanzia la scuola, che ha contribuito a realizzare, frequentata da circa 160 bambini oltre che da circa 100 ragazzi e adulti che seguono corsi professionali, con specializzazioni in sartoria, meccanica, informatica e falegnameria. Il nostro sostegno per l'anno 2023 è stato di 22.517 euro.

Il responsabile della ong Calcutta Marudyan, John Bentjees, ci ha fatto pervenire la richiesta di poter fornire la scuola di acqua potabile. Allo stato attuale l'acqua non è potabile perché contiene un'importante presenza di arsenico. Per poter avere acqua potabile è necessario perforare il suolo per più di 300 metri e raggiungere una falda di acqua pulita, priva di arsenico. Il costo di questo intervento è di € 2.600.

Chiediamo ai soci e benefattori di sostenere questo importante intervento con libere offerte, indicando nella causale del versamento **“un pozzo per Dhampota”**. Grazie a quanti con il loro contributo renderanno migliore la vita dei bambini di Dhampota.

# Piccoli interventi crescono

**Negli ultimi mesi il direttivo Apibimi ha deliberato di finanziare vari progetti pervenuti dai nostri Centri. Questo è stato possibile grazie alle risorse di alcuni lasciti testamentari e delle offerte ricevute. Riportiamo una breve descrizione delle richieste con gli importi deliberati. Grazie a chi ha contribuito**

## VIETNAM

### **Un tetto per Nguiem, € 1.500**

Nel precedente numero del Notiziario avevamo lanciato l'appello per la sistemazione del tetto della casa della famiglia del piccolo Nguiem, uno dei tanti bambini sostenuti dal progetto Huè in Vietnam.

L'appello è stato accolto da alcuni nostri soci che hanno donato i 1500 € necessari per i lavori di restauro. I soldi sono già stati inviati e ricevuti, tuttavia, a causa delle continue piogge, i lavori di ristrutturazione stanno subendo ritardi. Padre Antonio Nguyen Van Tuyen, nostro referente a Huè, ci ha garantito che a conclusione dei lavori manderà una relazione con foto delle opere eseguite.



PROFONDA RICONOSCENZA AI BENEFATTORI DI APIBIMI per il progetto della ristrutturazione e l'acquisto di materiale per la scuola d'infanzia di BUONG TAM, HUÈ, VIETNAM

### **Ristrutturazione e acquisto materiale per l'asilo di Buong Tam, € 4.500**

Riportiamo relazione dell'avvenuto intervento: "L'8 luglio 2024 la nostra comunità ha ricevuto, tramite padre Antonio, l'importo di € 4.500. Con questi soldi abbiamo potuto ristrutturare l'asilo della comunità di Buong Tam, rendendolo più pulito e spazioso, e abbiamo poi acquistato il materiale didattico necessario a soddisfare le esigenze degli alunni poveri che accogliamo. Desideriamo inviare al consiglio direttivo alcune immagini dell'asilo, risistemato grazie all'aiuto dei benefattori Apibimi. Grazie di cuore all'Associazione e che Dio vi benedica".

### **Incentivazione scolastica per i bambini di sei comunità parrocchiali, € 4.200**

Nel mese di ottobre don Antonio ci ha inviato la richiesta di sostenere l'incentivazione scolastica dei bambini appartenenti a sei comunità parrocchiali per l'importo di 700 € annui per ciascuna comunità. Così scrive padre Antonio: "Sono tutte comunità molto povere e hanno bisogno dell'aiuto di Apibimi per l'educazione dei bambini. Il vostro aiuto servirà per l'acquisto dei libri, del materiale didattico e di altre necessità per l'apprendimento dei bambini, dando

loro la possibilità di poter andare a scuola. A nome dei parroci e delle famiglie delle comunità, vi esprimo la mia sincera e profonda riconoscenza”.

## INDIA

### **Doposcuola per i bambini del villaggio dei lebbrosi, € 3.000**

Dalle suore di Warangal abbiamo ricevuto la richiesta di sostegno del doposcuola a favore dei bambini residenti in una colonia di lebbrosi. “Anandnager è una



colonia di lebbrosi nel distretto di Hanamakonda. Sebbene la lebbra sia in fase di eliminazione, nella colonia rimangono i casi di persone guarite e deformi con le loro famiglie. Attualmente nella colonia ci sono sessantatré famiglie che si guadagnano da vivere con il lavoro giornaliero.

Il doposcuola è diventato una necessità per i bambini di Anandnagar, in quanto gli studenti sono in difficoltà con gli studi e non sono in grado di far fronte al programma scolastico e al superamento degli esami annuali. I genitori di questi bambini sono analfabeti e percepiscono paghe così basse che non possono pagare un doposcuola per i figli. Abbiamo quindi deciso di assumere insegnanti qualificati per seguire le

lezioni del doposcuola a favore di questi studenti. La durata del progetto è di almeno 3 anni con un costo di circa 1.000 euro all’anno, per un costo totale di circa 3.000 euro”.

### **Borse di studio per 5 ragazze, € 7.060 in quattro anni**

Suor Leema, nostra referente del centro di Warangal, ci ha inviato la richiesta di aiutare 5 ragazze, attualmente in adozione a distanza, a proseguire



negli studi universitari. “Il costo dell’istruzione superiore, in particolare in settori professionali come medicina, ingegneria, giurisprudenza e management, rappresenta un ostacolo significativo per molte ragazze. Senza sostegno finanziario potrebbero abbandonare gli studi o intraprendere percorsi meno ambiziosi, limitando il loro potenziale e ostacolando la possibilità di contribuire in modo significativo allo sviluppo delle loro comunità e dell’economia. Risultati

attesi: completamento del corso di studi per tutte e cinque le ragazze per ottenere migliori opportunità di lavoro, stabilità finanziaria per le loro famiglie e incoraggiamento nel proseguire gli studi per le altre ragazze della comunità”.



### **Macchine da cucire e ristrutturazione aula: € 7.022**

Nella baraccopoli di Vakola le donne lottano per sostenere le loro famiglie che si trovano in condizioni estremamente difficili, in una zona remota e senza strutture adeguate. Da quasi 32 anni il centro Prem Seva Vakola, sostenuto da Apibimi, tra le varie attività, svolge corsi di sartoria e alla fine dona una macchina da cucire alle allieve che non sarebbero in grado di acquistarla. Negli anni, molte ragazze ne hanno beneficiato, migliorando le loro condizioni familiari. Quest'anno 25 ragazze completeranno il corso ad aprile 2025 e sarà consegnata

loro una macchina da cucire (costo 25 macchine € 2.586).

L'aula utilizzata per il corso di sartoria è in condizioni pessime e necessita di essere ristrutturata. Il preventivo della ristrutturazione presentatoci dalle suore è di € 4.436.

### **Sistemazione dei servizi igienici per le bambine di Neelamangala, € 7.458**

Da suor Tresa, nostra referente per il Centro di Neelamangala dove sono ospitate 30 bambine, ci è pervenuta la seguente richiesta: “Nella casa ci sono molte spese,



finalizzate a rendere il soggiorno delle bambine più felice. Attualmente il posto dove lavare i piatti è molto squallido e affollato, con tubature non adeguate. Vorremmo installare una lunga vasca dove possano lavarsi le mani e lavare i piatti. Inoltre vorremmo effettuare lavori di manutenzione come la posa di cemento e piastrelle nei bagni delle bambine e rifare le porte. Attualmente per lavare i panni abbiamo un lavatoio in pietra costruito 35 anni fa alla quale

possono accedere solo 3 bambine alla volta. Vorremmo costruirne uno più lungo, dove almeno 5 bambine possano lavare i panni contemporaneamente. Sopra le piastre di lavaggio servirebbe anche un tetto per proteggere i bambini durante la stagione delle piogge”.

## BRASILE

### **Contributo per i Centri associati a Rede Pequi, € 2.500**

Rede Pequi è il consorzio delle associazioni brasiliane sostenute da Apibimi. Il consorzio è nato, su stimolo della nostra Associazione, con lo scopo di condividere e collaborare nello svolgimento delle attività e nella ricerca di finanziamenti locali. Da Rede Pequi abbiamo ricevuto la richiesta di un contributo per finanziare mini-progetti delle Associazioni socie.

## ARGENTINA



### **Contributo all'asilo S. Cecilia, € 8.500**

L'Associazione "Jardin de los niños" gestisce, con il contributo costante di Apibimi, tre scuole materne in tre quartieri periferici di Posadas. Questi quartieri sono caratterizzati da un'urbanizzazione precaria e da situazioni socio-economiche difficili.

Nei tre asili, oltre al servizio educativo, si offrono colazione, pranzo e merenda.

Lo scorso anno scolastico Apibimi ha finanziato i costi dell'alimentazione dei bambini dell'asilo di Santa Cecilia. Il Jardin de los niños, tramite il nostro referente Enrico Bertocco, ci ha chiesto di rinnovare tale sostegno anche per il corrente anno scolastico.

## CONGO



### **Ristrutturazione servizi igienici, € 6.783**

Negli ultimi anni il Centro di Kisangani sta cercando di migliorare le condizioni di accoglienza nelle tre case che gestisce. Vari interventi sono già stati finanziati da Apibimi, contribuendo a migliorare la vita dei bambini ospitati. Per ultimo, padre Jean Robert ci ha inviato la richiesta di ristrutturazione dei servizi igienici e delle docce: "L'avanzato stato

di degrado dei servizi igienici del Centro Saint Laurent espone i bambini al rischio di malattie, riteniamo quindi la ristrutturazione necessaria ad evitare il rischio di contagi".

# Storie di vita

## Cara maestra dell'asilo San Francesco

Il 28 maggio in Argentina è la giornata degli asili e della maestra materna. In quell'occasione, una mamma ha inviato alla maestra dei suoi figli che frequentano la scuola materna San Francisco, la seguente lettera.

*“Cara maestra, oggi voglio prendermi un momento per ringraziarti per il tuo duro lavoro, la dedizione e l'amore che hai offerto ai nostri figli durante il tempo trascorso nell'asilo.*

*Dal primo giorno che li abbiamo lasciati nelle tue mani, sono stata spettatrice di come li hai aiutati a far emergere la loro curiosità, a sviluppare le loro abilità e a incentivare il loro interesse per imparare nuove cose.*

*La tua pazienza, compassione e dedizione rivolte ad ogni piccolo non passano inosservate, sappiamo che i nostri figli crescono in un ambiente sicuro e accogliente.*

*Le tue attività creative, i progetti educativi e i giochi hanno fatto in modo che ogni giorno trascorso all'asilo sia emozionante e arricchente per loro.*

*Voglio che tu sappia come ti siamo riconoscenti per tutto quello che hai fatto. La tua presenza nella loro vita non ha prezzo e sono sicura che sempre ricorderanno con affetto i momenti condivisi con te. Non ho parole sufficienti per esprimere la mia gratitudine per il tuo lavoro instancabile e la tua dedizione all'insegnamento. Sei una maestra eccezionale e un vero modello per tutti noi. Grazie di cuore.”*



# Noelia e Fabiana del Barrio San Jorge di Posadas

Noelia è arrivata nel barrio San Jorge nel 2016, assieme alla figlia Fabiana di 6 anni. Vive nel settore Cantera, zona non urbanizzata del quartiere, caratterizzata da dimore costruite con materiali di fortuna e senza servizi. Noelia e Fabiana vivevano a Buenos Aires da dove sono scappate per una situazione familiare difficile che metteva in pericolo la loro vita. Noelia non voleva rimanere a guardare e a subire le conseguenze di una vita fatta di violenza, soprattutto per il bene di Fabiana: decise così di rifarsi una nuova vita il più lontano possibile e di venire a Posadas in cerca di un futuro migliore. San Jorge è spesso destinazione di tante persone disperate che non hanno nulla con sé e nulla hanno da perdere. Il quartiere è ubicato in una zona ottimale, all'ingresso di Posadas, a pochi chilometri dal centro della città: luogo ideale per "cercare fortuna" e lì un buchino si trova sempre per inserire la propria casa-baracca tra le altre già presenti. Inoltre, grazie alla presenza del Jardin de los Niños si trovano anche opportunità e servizi che altrove sarebbe difficile trovare.

## Lakshmi sogna di diventare medico

Lakshmi è una bambina che subiva in silenzio sofferenze a causa del padre alcolista. La bambina, sostenuta tramite l'adozione a distanza, proviene da una famiglia molto povera. Attualmente studia al 9° anno. Dal 1° anno a oggi è nel nostro collegio Sevashram. Suo padre è una persona alcolizzata. Non va al lavoro e tortura sua moglie e i suoi 5 figli. Sua madre ha difficoltà a mantenere la famiglia e a soddisfare le esigenze dei figli, in particolare quelle dell'istruzione. Grazie alla sponsorizzazione, l'istruzione di Lakshmi continua e questo ha alleggerito il peso per la madre. Anche le suore che la seguono hanno una buona impressione di questa bambina che è molto responsabile nei suoi compiti, sensibile, rispettosa, impegnata nei suoi studi. Lakshmi è una ragazza intelligente. Studia bene e ottiene il 90% e più in tutte le materie. È una brava ballerina e sportiva e partecipa alle competizioni di corsa statali. È molto felice e grata di essere sponsorizzata. Il suo obiettivo futuro è diventare medico.

# I bambini di Dhampota



Ciao. Il mio nome è **Sachi Rani Rang**. Sono uno studente della Dhanpota Marudyan School e frequento la quarta classe. Ho iniziato all'asilo e ho studiato qui negli ultimi sei anni. Grazie per avermi dato l'opportunità di studiare nella vostra scuola. Sono così felice qui. Mio padre lavora come guardia di sicurezza a Calcutta e mia madre è una casalinga. Apprezzo davvero tutto il duro lavoro che mia madre fa per prendersi cura di me. Quando torno a casa cerco di aiutarla nelle faccende domestiche oltre che studiare. Mi piace anche giocare con il mio amico Piyali Haldar. Quando sarò più grande, voglio diventare un medico per aiutare la mia gente nel villaggio e con il tuo aiuto potrò raggiungere il mio obiettivo.



Mi chiamo **Varsha Mondal**, ho 12 anni e frequento la scuola elementare di Dhanpota Marudyan. Studio qui da sette anni fin dalla scuola materna e ora sono in quinta classe. Mio padre è muratore. Mia madre è una casalinga e si prende cura di me. Mi piace studiare e andare a scuola anche perché ho tanti amici qui. La mia materia preferita è il bengalese, che è una lingua bellissima. Al momento non so ancora cosa voglio diventare, ma sono molto grato per avermi dato questa opportunità di studiare.



Ciao. Mi chiamo **Bikram Naskar** e frequento la Dhanpota Marudyan School in quarta classe. Ho studiato qui negli ultimi sei anni. Mio padre è un contadino e mia madre è una casalinga. Sono l'unico figlio della famiglia. Sono molto felice di venire a scuola perché ho molti amici qui e apprezzo tutti i miei insegnanti. C'è molta povertà nel mio villaggio e voglio diventare un medico per aiutare la mia gente. Sono così grato per questa opportunità di studiare qui a scuola. Grazie per avermi aiutato a ricevere una buona istruzione.



Ciao! Il mio nome è **Aneek Haldar**. Ho 11 anni e frequento la scuola Dhanpota Marudyan nella quinta classe. Gli insegnanti sono molto bravi e pazienti con me e sono felice di studiare qui.

Mio padre si guadagna da vivere addobbando il villaggio per gli eventi e mia madre si prende cura della casa. I miei genitori non sono benestanti finanziariamente. Questa scuola mi dà l'opportunità di ricevere una buona istruzione e i miei studi mi piacciono molto. Dopo l'orario scolastico mi piace aiutare mia mamma nelle sue faccende domestiche.

Quando diventerò più grande, voglio diventare un agente di polizia per proteggere la mia comunità e mantenere la legge e l'ordine.



Mi chiamo **Sarabani Haldar** e ho otto anni. Vivo nel villaggio di Dhanpota e frequento la terza classe della scuola elementare Dhanpota Marudyan.

Mio padre si guadagna da vivere facendo il lavoro di falegname e mia madre si occupa delle pulizie. Mi piace studiare in questa scuola perché mi dà l'opportunità di ricevere un'istruzione informatica anche in tenera età. Mi piace anche imparare a migliorare le mie capacità di disegno. Da grande vorrei studiare per diventare medico, per aiutare la mia gente, visto che nel nostro villaggio c'è ancora molta povertà.



Mi chiamo **Ankush Naskar** e ho dieci anni. Frequento la scuola primaria Dhanpota Marudyan nella quarta classe. Mio padre è muratore, costruisce case e mia madre è casalinga. I miei genitori non sono ricchi, così noi siamo veramente grati del fatto che io possa ottenere un'istruzione e imparare le varie materie.

Mi piacciono molto i treni e quando sarò grande mi piacerebbe diventare macchinista.

Voglio ringraziare perché mi è data questa opportunità di raggiungere una buona formazione di base.

# Avvisi e notizie

---

## Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo ai soci che il versamento annuale della quota di adesione per l'anno 2025 è di € 220 o di € 250, sia per l'adozione a distanza che per i progetti abbinati, quota comprensiva di € 20 o di € 50 quale quota sociale. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali: la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto, IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601.
- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili e permettere la trasmissione dei versamenti ai fini delle dichiarazioni dei redditi precompilate, è indispensabile che nei versamenti siano indicati:

- il nominativo e il codice fiscale di chi fa il versamento che deve coincidere con quello di chi ha sottoscritto l'adesione
- il codice personale riportato sull'indirizzo del Notiziario
- la causale del versamento (adozione a distanza, progetto, offerta libera).

## La certificazione per le agevolazioni fiscali

Per fruire delle agevolazioni fiscali serve conservare:

- la ricevuta di versamento bancario o postale
- l'estratto conto della carta di credito per donazioni con carta di credito
- l'estratto conto del conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

Questi documenti sono sufficienti per ottenere i benefici fiscali, tuttavia alcuni CAF chiedono anche la certificazione da parte di Apibimi. Per ottenerla basta contattare i nostri recapiti. Restiamo a disposizione per ogni chiarimento.

## Come contattarci

Questi i recapiti della nostra associazione:

- e-mail: [segreteria@apibimi.org](mailto:segreteria@apibimi.org)
- indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)
- recapito telefonico: 371/3331324

## Seguiteci sui Social Network

Vi invitiamo a seguire tutte le informazioni e gli eventi organizzati da Apibimi o organizzati da soci ed amici per conto di Apibimi sul sito [www.apibimi.org](http://www.apibimi.org) o sulla pagina Facebook [www.facebook.com/APIBiMI.Onlus](http://www.facebook.com/APIBiMI.Onlus)



# Scheda di adesione

da restituire a:  
A.P.I.Bi.M.I. odv  
Via Silvio Pellico, 16  
38068 Rovereto (TN)

## Io sottoscritto/a

**Cognome**

**Nome**

**Via o Piazza**

**N.**

**Località**

**CAP**

**Comune**

**Prov.**

**Tel.**

**E-mail**

**Codice fiscale**

**Note**

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

**Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**

**Adozione a distanza di un minore**

**Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione. Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

**Data**

**Firma**



## Associazione Promozione Infanzia Bisogno del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324  
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	<i>presidente</i>
Roberta Montanari	<i>vicepresidente</i>
Franco Frizzera	<i>consigliere</i>
Francesco Odorizzi	<i>consigliere</i>
Mauro Malesardi	<i>consigliere</i>
Ignazio Sgarlata	<i>consigliere</i>
Antonella Forster	<i>consigliere</i>
Giulia Valgoi	<i>consigliere</i>
Franco Fellin	<i>consigliere</i>

### ORGANO DI CONTROLLO

dott.ssa Maria Iargunkina

### COLLABORATORI

Gianfranco Baceda  
Giorgia Zuani  
padre Giovanni Pross  
Alberto Cugnasco

### Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto**  
Codice IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- **sul c/c postale n. 16562381**

*I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.*

# Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire  
un mondo migliore



APIBiMI ODV  
il futuro è bambino